

## Ferrovie in Sicilia: «Abbandonati da Trenitalia»

Proprio ieri su queste pagine è stata pubblicata un'intervista al direttore generale del Gruppo Logistico Gm, Giuseppe Campione, che lamentava il disinteressamento delle autorità regionali di fronte alla decisione di Trenitalia di aumentare le tariffe ferroviarie del 20%, dopo averle già aumentate del 25% nel corso del 2008.

Oggi dobbiamo registrare un altro grave fatto che avvalorava ancor di più la colpevole assenza dei politici siciliani di fronte all'inerzia ed alla

scarsa considerazione che Rfi ha nei confronti della Sicilia e dei siciliani. Infatti, da giovedì scorso, la linea ferroviaria per e dalla Sicilia è interrotta nella tratta Vibo-Pizzo e Mineo a causa di una frana e se ne prevede il ripristino soltanto oggi, vigilia di Natale, bloccando tutti i treni merci e passeggeri destinati in Sicilia, o in partenza dalla Sicilia, con danni enormi per gli operatori, l'economia siciliana, l'immagine stessa della Sicilia e disagi indicibili per i passeggeri, costretti a scendere

dal treno a Lamezia, prendere un altro treno ed arrivare a Villa San Giovanni, via Tropea, con più di 2 ore di ritardo.

Rfi non è stata in grado, per evidente scarso interesse, di ripristinare la linea ferrata in uno-due giorni dimostrando, ancora una volta, la scarsa considerazione che ha per la Sicilia rispetto alle altre regioni del nord Italia. A dimostrare la scarsa sensibilità di Rfi e il disinteresse degli organi regionali basta raffrontarsi con gli ultimi avvenimenti in

Liguria dove l'intervento del governatore della Regione, l'onorevole Burlando, ha costretto l'amministratore di Trenitalia, Soprano, a tornare sui suoi passi riconoscendo il rimborso del biglietto a tutti i viaggiatori a causa del ritardo dei treni; o ancora più eclatante, l'intervento dell'assessore alle Infrastrutture e mobilità, Cattaneo, e del governatore della Regione Lombardia, Formigoni, che il giorno dopo l'inaugurazione della Tav Milano-Bologna e Milano-Roma ha minacciato Treni-

talia di bloccare in stazione i treni superelevati perché causavano disservizi e ritardi ai treni regionali, annullati o rallentati per dare precedenza al treno superelevato.

«Noi non pretendiamo i treni superelevati ma pretendiamo un servizio ferroviario che rischia di essere addirittura annullato» come ha dichiarato ieri nella sua intervista Campione «per volere di Fs e senza che i numerosi politici siciliani, che stanno alla Regione ed al governo centrale, muovano un dito».